

Informativa trattamento dati personali in materia di whistleblowing (ex art. 13 e 14 GDPR 679/2016)

Come previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo della Protezione Dati Personali (GDPR) n. 679/2016, nel rispetto del principio di trasparenza in materia di protezione dei dati personali, con questa informativa, il Comune di Poggio Sannita (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati, forniti dal segnalante, che riguardano l'interessato (es.: persona segnalante o denunciante, facilitatore, persona coinvolta o persona menzionata nella segnalazione), nell'ambito delle procedure riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. direttiva whistleblowing) o violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Poggio Sannita con sede in Corso Umberto I, 72 - 86086 email: info@comune.poggiosannita.is.it pec: comune.poggiosannita@pec.leonet.it

Liceità del trattamento: il trattamento dei dati personali in materia di whistleblowing è consentito in forza delle previsioni indicate all'art. 6 GDPR 679/2016, concernente i principi di liceità del trattamento, e precisamente:

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento; (ex art. 6, par. 1, lett. c) GDPR);
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (ex art. 6, par. 1, lett. e) GDPR);

e dalla previsione indicata all'art.9 GDPR:

- obblighi e diritti del Titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (ex art. 9, par. 2, lett. b), del GDPR).

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali del Comune di Poggio Sannita è il Dott. Guido Savelli, con studio in Isernia Via Giovanni XXIII, 100. Email privacyitalia@gmail.com; pec: guido.savelli@pec.it

Categorie di interessati: ai fini della normativa in materia di protezione dei dati personali, l'interessato (cioè la persona fisica i cui dati sono oggetto di trattamento) è il segnalante (o whistleblower) che coincide con i dirigenti, i dipendenti di ruolo e a tempo determinato, gli stagisti, i tirocinanti, i consulenti e i collaboratori che, a vario titolo, hanno rapporti con l'amministrazione, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente. Può essere considerato interessato al trattamento, anche il soggetto che ha commesso l'illecito (c.d.segnalato).

I dati personali sono raccolti e trattati per le finalità riportate di seguito insieme alla base giuridica di riferimento:

Finalità del trattamento	Dati trattati	Base Giuridica del trattamento
Il trattamento è svolto ai fini della gestione delle segnalazioni di presunti illeciti o irregolarità denunciati. Occorre, altresì, garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e l'iter procedurale successivo alla segnalazione (riservatezza delle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa).	I dati personali contenuti nella segnalazione sono volontariamente forniti dal segnalante e possono comprendere dati anagrafici, dati di contatto, dati sulla qualifica professionale, nonché dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita segnalata, eventualmente contenuti in atti e documenti ad essa allegati, riferiti ai soggetti che inoltrano una segnalazione o a quelli indicati come possibili responsabili delle condotte illecite o a quelli a vario titolo coinvolti nelle vicende segnalate.	Direttiva (UE) 2019/1937 D.lgs. 24/2023; Legge 30 novembre 2017, n. 179 GDPR 679/2016

Categorie di destinatari: I dati personali potranno essere resi accessibili esclusivamente ai soggetti che abbiano un ruolo previsto nella gestione del procedimento di whistleblowing (soggetti interni specificamente individuati e nominati quali "soggetti autorizzati al trattamento, consulenti esterni eventualmente coinvolti nella gestione della segnalazione). Tali soggetti sono vincolati da un dovere di riservatezza e da specifiche istruzioni.

Potranno avere accesso ai dati personali, per finalità strettamente tecniche ed attinenti alla piattaforma, i fornitori del servizio per la gestione della segnalazione, che agiranno in qualità di "responsabili del trattamento" sulla base di un contratto di nomina e di specifiche istruzioni fornite dal Titolare.

Potranno avere accesso ai dati ed informazioni raccolte anche l'Autorità giudiziaria, l'Autorità pubblica, l'ANAC e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di una legge.

I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati, né saranno diffusi.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il sistema di gestione delle segnalazioni, che il Comune adotta, garantisce l'integrità e la riservatezza dei dati personali e dei documenti allegati attraverso il disaccoppiamento dei dati del segnalante rispetto alle informazioni relative alla segnalazione. I dati personali sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati di cui all'art. 5, par. 1, lett. c) del GDPR, in ossequio al principio di minimizzazione dei dati trattati.

Esclusione dall'accesso documentale e dall'accesso civico: Le informazioni relative alla segnalazione e la documentazione allegata sono sottratte al diritto di accesso documentale (artt. 22 e s.s. l. 241/1990) e all'accesso civico generalizzato (art. 5 c. 2, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.).

Conservazione dei dati raccolti: I dati personali raccolti per le finalità indicate nella presente informativa verranno conservati per il tempo necessario alla loro definizione e, comunque, per non più di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Diritti dell'interessato Il segnalante (whistleblower), in ogni momento, può esercitare i diritti previsti dal Capo III del GDPR, artt. da 12 a 22, ad esempio, accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento, contattando direttamente il Titolare del trattamento, o tramite il Responsabile della Protezione Dati.

Il segnalante, ricorrendone i presupposti, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo ai sensi dell'art.77 GDPR, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del GDPR.

L'art. 2 undecies c. 1, lett. f) del Codice privacy stabilisce che "il segnalato", presunto autore dell'illecito o irregolarità, non possa esercitare i diritti previsti dal Capo III del GDPR, artt. da 12 a 22, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte ovvero che segnala violazioni ai sensi degli artt. 52-bis, 52-ter D. Lgs. 385/1993 o degli art. 4-undecies e 4-duodecies D. Lgs. 58/1998. In particolare, l'esercizio di tali diritti deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore; potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato. Resta ferma la possibilità ai sensi dell'art. 160 del Codice privacy di richiedere all'Autorità di controllo accertamenti sulla conformità del trattamento dei propri dati